

POLITICA

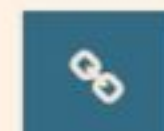
# La lezione della Ciociaria, dove l'acqua non manca anche in tempo di siccità

ANTONELLA IAFRATE - 28 SETTEMBRE 2025  
ARTICOLO LETTO 1.668 VOLTE

Dalla siccità al laghetto di Capodacqua in secca, l'estate 2025 ha messo alla prova l'agricoltura del Frusinate. Anbi Lazio ha retto l'urto: acqua sempre garantita, fossi puliti, impianti efficienti. Sonia Ricci: «Vince la prevenzione, non l'emergenza».

**ANTONELLA IAFRATE**

Se è scritto chiaro si capisce



**N**on c'è bisogno di evocare metafore bibliche: **basta guardare al laghetto di Capodacqua, a**

**Castrocielo, ridotto a una distesa di terra screpolata** per capire che il cambiamento climatico non è una suggestione letteraria ma una realtà che bussa ogni giorno alle porte della

nostra agricoltura. Eppure, **in provincia di Frosinone, l'estate 2025 non verrà ricordata per i campi inariditi o per la rabbia degli agricoltori privati dell'acqua.** Verrà ricordata, semmai, per la tenuta di un sistema di irrigazione che ha retto sotto pressione, garantendo che nessuna coltura rimanesse a secco.

È questo, in sintesi, il risultato più tangibile del lavoro di **Anbi Lazio** sotto la regia della commissaria **Sonia Ricci**, che ha voluto **tirare le somme della stagione con una riunione collegiale di tecnici, maestranze e amministrativi.** Non un'autocelebrazione ma una fotografia realistica di ciò che accade quando organizzazione e manutenzione anticipano le emergenze.



ANDREA RENNA E SONIA RICCI

## Prevenire il clima



AURELIO TAGLIABOSCHI

Perché la vera notizia è proprio questa: **in un'Italia che insegue i disastri e poi cerca di mettere le toppe** l'Associazione Nazionale della Bonifica ha scelto di **prevenire.** E così, anche con un bacino storico ormai inutilizzabile come Capodacqua, la rete dei Consorzi di bonifica — guidata dai direttori **Aurelio Tagliaboschi** (A Sud di Anagni – Conca di Sora) e **Remo**

**Marandola** (Valle del Liri Cassino) — ha saputo supplire. Lo ha fatto intervenendo sugli impianti, redistribuendo risorse, mantenendo puliti fossi e canali. Una pratica apparentemente banale, quella della manutenzione ordinaria, che però **ha mostrato tutta la sua efficacia, trasformandosi nella migliore assicurazione contro il collasso del sistema.**

A sottolinearlo non è stato solo il bilancio interno. La presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura **Giancarlo Righini** ha conferito al **debriefing** un valore politico più ampio: riconoscere che nel Lazio i Consorzi non sono più l'anello debole della catena istituzionale, bensì strutture che **restituiscono dignità, affidabilità e persino reputazione al Lazio.** **Righini ha parlato di un cambio di paradigma: passare dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione, sostenendo progettazioni e convenzioni** che hanno già dato frutti tangibili sul territorio.



GIANCARLO RIGHINI

## Sinergia unica

Un giudizio rafforzato dal direttore di Anbi Lazio **Andrea Renna**, che ha ricordato come **mai in passato si fosse costruita una simile sinergia tra Regione, consorzi e comunità locali.** In altre parole, **non si tratta più di gestire l'acqua solo quando scarseggia ma di pianificare un modello di sviluppo che metta in sicurezza campi e comunità.**



REMO MARANDOLA

E la parola comunità non è casuale. Come dimostra il protocollo che ha visto in prima linea il direttore del Valle del Liri **Remo Marandola.** Un accordo con la Provincia di Frosinone per garantire, nelle aree in cui si trovano le scuole, **il verde e la sistemazione idraulica delle acque piovane in caso di temporali o bombe d'acqua.** Anbi Lazio ora si occupa anche di questo: i suoi

mezzi sono intervenuti ed all'inizio dell'anno scolastico hanno fatto trovare agli alunni le aree delle loro scuole perfettamente equipaggiate: verde in regola, fossi fruibili.

È un ulteriore passo in difesa del territorio dalle **conseguenze dei cambiamenti climatici**, sempre più visibili e sempre più concrete come dimostra il caso di Capodacqua.

## Non bastano i proclami

È semplice e potente la lezione di questa estate, emersa dalla **riunione di tutto il personale Anbi della provincia di Frosinone.** Una riunione secondo la quale i cambiamenti climatici **non si combattono con proclami, bensì con pompe funzionanti, fossi puliti, squadre di tecnici all'opera.** È questo il volto concreto di un territorio che non vuole più essere vittima della siccità o delle alluvioni ma protagonista della propria resilienza.



Ed è un segnale che dalla provincia di Frosinone parla all'intero Lazio: **non esistono battaglie impossibili, se si decide che la manutenzione e la programmazione valgono quanto (e forse più) di mille conferenze sulla sostenibilità.**

TAG: ANBI LAZIO, ANDREA RENNA, AURELIO TAGLIABOSCHI, GIANCARLO RIGHINI, REMO MARANDOLA, SONIA RICCI